

1 GENNAIO

GIOVEDÌ



Maria santissima Madre di Dio (s) *bianco*

propria

«Non hanno ostacoli le madri»

Il primo gennaio, nell'ottava di Natale, la Chiesa celebra la solennità di Maria santissima Madre di Dio, titolo definito dogmaticamente nel Concilio di Efeso l'11 ottobre del 431. Questa festa fu istituita nel 1931 da papa Pio XI, esattamente 1500 anni dopo il Concilio. La maternità di Maria è un dono, una grazia che Dio le concede rendendola, appunto, "piena di grazia".

Ci ricorda padre David Maria Turoldo che «il compito di Maria è di offrire Gesù agli uomini e gli uomini a Gesù. Il

suo verbo è fare, vivere attuando, in perfetta obbedienza e donazione. Non hanno ostacoli le madri, non paura del pericolo, non paura del rischio e del sacrificio: esse fanno, **costruiscono in silenzio, giorno per giorno, il grande miracolo dell'amore**. E sul loro esempio deve modellarsi tutta la vita dei figli».

ANTIFONA D'INGRESSO - Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

Oppure: Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore. Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Il suo regno non avrà fine (*Cfr. Is 9,1.5; Lc 1,33*).

Si dice il Gloria (pag. 10).

COLLETTA - Preghiamo: O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio... **Amen.**

(seduti)

Nm 6,22-27

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. **Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace**”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». - Parola di Dio.
R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 66 (67)

R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,

ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**

SECONDA LETTURA

Gal 4,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. - Parola di Dio. **R. Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(in piedi)

Eb 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri
per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia.

VANGELO

Lc 2,16-21

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. - Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

Si dice il Credo (pag. 12).

(in piedi)

SULLE OFFERTE - O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina

maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio della beata Vergine Maria I, nella Maternità (disponibile online, pag. 17).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e sempre (Eb 13,8).

Oppure: Maria custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore (Lc 2,19).

DOPO LA COMUNIONE - Preghiamo: I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Commenti

1ª LETTURA - Dio vuole che il suo popolo sia benedetto, e dà grande importanza a queste benedizioni. Rivestire il prossimo della benevolenza di Dio significa avvolgerlo di bontà e di amore, supplicando l'Onnipotente che la persona benedetta viva sem-


pre nella grazia divina. Scrive san Porfirio: «L'uomo possiede forze tali da poter trasmettere il bene o il male al proprio ambiente. Dobbiamo guardare ogni cosa in modo benevolo. Non dobbiamo mai pensare male degli altri; anche un solo sguardo, un solo sospiro, influisce sugli altri. Anche la minima indignazione è dannosa. Dobbiamo avere nella nostra anima bontà e amore: queste sono le cose da trasmettere. Quando facciamo cattivi pensieri, una potenza maligna esce da noi e si trasmette all'altro, allo stesso modo in cui si trasmette la voce con le onde sonore, e l'altro ne subisce veramente un danno. Cristo non vuole mai il male. Al contrario, raccomanda: benedite coloro che vi maledicono». Dunque, la benedizione non è semplicemente un augurio, ma quando benediciamo succede sempre qualcosa, perché trasmettiamo all'altro la bontà e la potenza di Dio.

2ª LETTURA - L'inciso «nato da donna» sembra secondario, una nota di passaggio o scontata, e invece riveste la massima importanza. Che Dio sia superiore a qualsiasi cosa creata è facile da intendere; che viva nella sua trascendenza infinita anche, ma che Dio nasca da una donna di carne e ossa, questo è fuori

da ogni logica: per accogliere questo mistero occorre una fede assoluta. Tuttavia, proprio questa è la grandezza di Dio: per entrare in relazione vera con l'uomo si fa uomo egli stesso e accetta di partire dall'inizio (concepimento e nove mesi di vita nel grembo della Vergine Maria). Avete mai meditato sul fatto che Dio è pienamente Dio anche quando è di poche cellule nel ventre materno? Che egli è l'eterno anche quando vive nascosto nel corpo di Maria? Dare a Dio una madre umana è qualcosa di grandioso, che ci lascia senza fiato. Ed è proprio con questa benedetta "apnea" che iniziamo il nuovo anno... Durante tutto l'anno, manteniamo sempre questo senso di mistero che ci supera; adoriamo Gesù in Maria, amiamo Maria Madre di Gesù. Gesù ha voluto avere Maria per madre. Anche noi lo vogliamo.

VANGELO - Due atteggiamenti emergono nel brano del Vangelo di oggi: la gente che si stupisce del racconto dei pastori e la Madre che medita nel suo cuore. Al popolo i pastori avevano detto che un angelo aveva indicato in quel bambino il famoso Messia, e che tale rivelazione era stata confermata da una marea di angeli festanti apparsi improvvisamente in cielo. Chi non si meraviglierebbe all'udire cose si-

mili? Per contro, l'umile Vergine Maria contempla il suo Dio nel bambino che ora ha bisogno della sua protezione, della sua cura e del suo amore materno. "Meditare" significa non lasciare che le cose passino senza lasciare traccia, impone il rincorrere il significato delle cose, comporta l'immergersi nella realtà che Dio ci presenta, senza pretendere di essere sempre i registi della nostra vita. L'esultanza e la meditazione sono i due comportamenti che ci devono accompagnare quando si tratta di cose che vengono da Dio. Il cristiano, pertanto, è sempre un contemplativo che medita in modo spirituale gli eventi e al tempo stesso è persona sempre capace di cogliere nell'entusiasmo della fede la venuta del Salvatore. Vita contemplativa e vita attiva si fondono insieme diventando semplicemente vita cristiana.

 **PROPOSITO DEL GIORNO...** Oggi prego per la pace nel mondo con questa preghiera del cardinale Matteo Maria Zuppi:

«Signore, che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, che vieni sulla terra per portare luce nelle tenebre, dona al mondo la pace. Donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace. Donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Infondi in noi

il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Amen».

PRATICHE E FESTE DEL GIORNO...

- Pratiche e preghiere di ogni giorno consigliate per il mese di gennaio (pag. 670).
- Preghiera alla Madre di Dio (pag. 672).
- Preghiera di consacrazione a Maria (cod. 8001, 8100).
- Dalle 23:00 alle 24:00 “prostrarsi con la faccia a terra”, come chiesto da Gesù a santa Margherita Maria Alacoque, per riparare all’ingratitude degli uomini e alla loro indifferenza.
- I sei primi giovedì del mese. Ricevere la Comunione e fare un’ora di adorazione davanti al tabernacolo (cod. 8001, 8002, 8037, 8038, 8141).
- 59ª Giornata mondiale della pace: preghiera per la pace nel mondo.



APPROFONDIMENTO

**Maria santissima Madre di Dio:
un faro di fede e amore**

SANTI E BEATI DEL GIORNO

S. Giuseppe M. Tomasi • S. Odilone di Cluny • S. Vincenzo M. Strambi • B. Andrea Gomez Saez